

LUGO

'Mattoni' al posto del parcheggio

Presentato il progetto per costruire il grande edificio in piazza XIII Giugno, che ospiterà uffici, negozi e appartamenti

Servizio a pagina V

LUGO

Agricoltura, piano 'anticrisi'

Confronto tra il sindaco e i vertici della Confederazione italiana agricoltori: «Serve un tavolo per aiutare le realtà della Bassa Romagna»

Servizio a pagina V

Martedì 31 gennaio 2006

LUGO

Il Resto del Carlino V

CITTA CHE CAMBIA Piazza XIII giugno

L'oasi delle auto ha le ore contate: 'mattoni' in arrivo

Nuovo passo avanti verso la nascita dell'edificio con appartamenti e negozi previsto su piazza XIII giugno: la società privata 'Foro Boario', che ha acquistato l'area dal Comune, ha presentato la bozza del progetto agli uffici comunali, che a breve dovrebbero far pervenire una risposta, ovvero chiedere modifiche oppure dare il 'via libera' alla presentazione del progetto definitivo. L'idea di un intervento edilizio su piazza XIII giugno, che si affaccia su via Foro Boario tra la caserma dei Carabinieri e il Globo, inizialmente fece discutere a Lugo: a suscitare perplessità fu la vendita, considerata insolita, di una 'pubblica piazza', per di più situata in posizione centrale, ma anche il fatto che costruire in quell'area avrebbe significato cancellare l'unico grande parcheggio pubblico a sosta

La società privata che ha acquistato l'area dal Comune, ha già presentato la bozza del progetto

libera vicino al centro. Poi sono venute diverse rassicurazioni, insomma si è chiarito che la costruzione del nuovo stabile porterà alla cancellazione di poche unità di posti auto, e potrebbe anzi preludere alla realizzazione di un parcheggio sotterraneo che raddoppierebbe il numero dei posti disponibili in piazza. Ma questa ipotesi è ancora lontana, anche perché ora non si sa neppure come saranno sia l'edificio che il suo 'contorno': infatti, solo dopo che il Comune si sarà pronunciato sulla bozza del progetto se ne potranno deci-

dere i particolari, tra cui la forma dell'edificio e il numero di piani. Per ora si tratta di una questione di 'cubature': la bozza presentata, infatti, contiene l'indicazione della 'minivariante' del piano d'area che stabilirà se si debba costruire più sull'area della piazza o più sulla parte attualmente occupata da edifici dismessi che la 'Foro Boario' ha acquistato da privati. Non appena stabilito questo aspetto, si potrà procedere alla demolizione completa di questi edifici e alla recinzione della piazza. Nel frattempo è stata trovata una nuova collocazione per il chiosco della piadina attualmente situato in piazza XIII giugno, che tra circa un mese dovrebbe trasferirsi vicino all'area sportiva a cui conducono le vie Bonoli e Corelli. La risposta del Comune riguardo alle caratteristiche dell'edificio non dovrebbe farsi atten-



Piazza XIII giugno. Vi sorgerà un edificio con appartamenti e negozi

Ancora da stabilire le dimensioni dell'edificio che occuperà la zona. Ospiterà uffici, negozi e appartamenti. L'ultimo piano sarà occupato da giardini pensili in stile Rocca. Trasloco in vista per il chiosco della piadina

dere: tempo una decina di giorni e probabilmente se ne saprà di più, anche sul numero di appartamenti e uffici che verranno realizzati. Per ora si sa solo che i negozi saranno 7 o 8 e che la struttura dell'edificio richiederà, all'ultimo piano, quella della

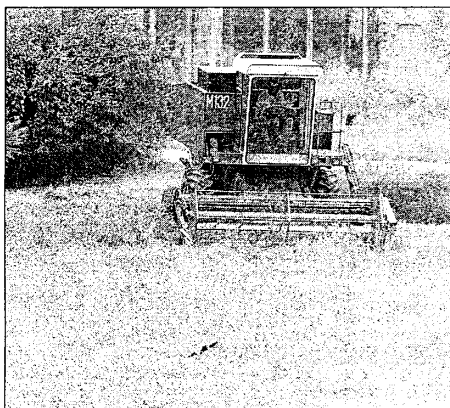
Rocca, nel senso che gli appartamenti saranno dotati di 'giardino pensile'. Qualunque siano le decisioni del Comune, non dovrebbero comunque esserci 'tempi morti', in quanto pare che la 'Foro Boario' abbia pronta una decina di progetti definitivi

che tengono praticamente conto di tutte le ipotesi possibili. Certo è che le decisioni riguardo a questo intervento edilizio coinvolgeranno non solo l'edificio di per se stesso, bensì, come spiega l'autore del progetto, l'architetto lughese Giovanni Tampieri, «il futuro di quella zona e del centro di Lugo in generale, ovvero le intenzioni del Comune riguardo ai parcheggi, al mercato ambulante e anche alle giostrine di San Francesco, che io vedrei bene nella loro collocazione 'storica', cioè piazza Garibaldi».

Lorenza Montanari

ECONOMIA I vertici della Confederazione italiana agricoltori hanno incontrato sindaco e vicesindaco, sui problemi del settore, a partire dalla crisi bieticola

Un 'tavolo permanente' per salvare l'agricoltura



Il mondo agricolo deve trovare una nuova unità, se vuole tornare a produrre reddito e a costituire un'opportunità di lavoro anche per le nuove generazioni. Di questo, e di altro ancora, hanno discusso i vertici locali della Confederazione italiana agricoltori con sindaco e vicesindaco di Lugo, Raffaele Cortesi e Fausto Cavina. Il confronto è partito da un dato fondamentale: il settore agricolo svolge un ruolo fondamentale sia nella salvaguardia territoriale e ambientale; sia come elemento di equilibrio nell'economia della Bassa Romagna. Così, di fronte ai gravi problemi che coinvolgono l'agricoltura, si è convenuto sull'utilità di dar vita a un tavolo agricolo permanente a livello comprensoriale. La Confagricoltura ha ribadito la necessità di trovare una soluzione al problema dello zuccherificio di Russi,

«punto importante per la bieticoltura romagnola, nella consapevolezza che l'accordo firmato dal governo italiano a Bruxelles ha, di fatto, inferto un colpo mortale alla coltura della bietola in queste zone. In questa fase così delicata — aggiunge l'organizzazione — va ridefinito lo spazio dell'agricoltura all'interno della Fiera comprensoriale, perché possa rappresentare uno strumento importante per il confronto e la divulgazione di informazioni».

Con questa premessa si è appunto sottolineata la necessità di un tavolo agricolo, attorno al quale possano sedere tutti i protagonisti principali del comparto, per creare l'occasione di incontro per eventuali accordi che possano contribuire a soluzioni, anche solo parziali, delle problematiche aperte. «L'auspicio — hanno commentato gli amministratori lughesi — è che le proposte messe in

atto (tavolo ortofrutticolo regionale, il tavolo dell'interprofessione e altre) per affrontare la grave crisi del mercato peschicolo, che ha investito il settore negli anni 2004 e 2005, possano trovare piena applicazione, per riuscire a dare una prima risposta a una fonte di reddito fondamentale per gli ordinamenti culturali presenti nelle aziende della Bassa Romagna». Sono fondamentali, per la Cia, due 'presenze': da un lato la cooperazione; dall'altro la ricerca e l'università «per ottenere una ricaduta in termini di innovazione (varietali e culturali) in questa difficile fase di ristrutturazione». Nell'incontro si è toccato anche il delicato tema dell'approvvigionamento energetico, con l'auspicio che il futuro piano nazionale possa individuare nello sfruttamento delle biomasse un'occasione importante per produrre energia.

Incontro tra sindaco, vice ed i vertici della Cia sui problemi del settore

Schierati in difesa dell'agricoltura

Ancora preoccupazioni. Proposto un tavolo permanente comprensoriale
"Importante creare un legame con la ricerca e l'università"

LUGO - Un tavolo agricolo permanente a livello comprensoriale e la messa in campo di tutte le energie necessarie per accompagnare la ristrutturazione delle aziende, al fine di creare nuove prospettive per meglio affrontare le sfide della competitività internazionale.

Sono soltanto due dei risultati conseguiti dalla riunione tenutasi tra gli amministratori comunali lughesi, guidati dal sindaco Raffaele Cortesi e dal suo vice Fausto Cavina, ed i vertici della Confederazione italiana agricoltori.

La Cia, nel ribadire la preoccupazione per la grave crisi che sta attraversando il settore agricolo in generale e quella della Bassa lughese in modo particolare, ha voluto prima di tutto sottolineare l'importanza che il settore svolge sia nella salvaguardia territoriale e ambientale, con un ruolo insostituibile, sia come elemento di equilibrio fondamentale nell'economia della Bassa Romagna.

"Individuare, nello sfruttamento delle bio-masse, un'occasione importante per produrre energia e ricavi"

Il vicesindaco di Lugo, Fausto Cavina



L'agricoltura all'interno della fiera comprensoriale affinché possa rappresentare uno strumento importante per il confronto e la divulgazione di informazioni - si è sostenuto - Appare chiara la necessità di istituire un tavolo agricolo al cui interno siedano tutti i protagonisti principali del comparto come forze economiche e sindacali, al fine di creare l'occasione di incontro per eventuali accor-

di che possano contribuire a soluzioni, anche solo parziali, delle problematiche aperte".

L'auspicio generale è che le proposte messe in campo (Tavolo ortofrutticolo regionale, il tavolo dell'interprofessione e altre) per affrontare la grave crisi del mercato peschicolo, che ha investito il settore negli anni 2004 e 2005, possano trovare piena applicazione, per riuscire a dare una prima risposta ad una fonte di reddito fondamentale per gli ordinamenti culturali presenti nelle aziende della Bassa Lughe.

Nell'ambito della difesa del reddito alle imprese viene vista come fondamentale la presenza della cooperazione, anche se è necessario, per la Cia, che vi sia "un nuovo rapporto e un nuovo patto con il mondo agricolo, per affrontare nei modi e nei tempi giusti la nuova situazione di mercato venutasi a creare". La Confederazione ha poi sottolineato l'importanza di creare, anche per le no-

stre zone, un legame con la ricerca e l'Università per ottenere una ricaduta in termini di innovazione (varietali e culturali) in questa difficile fase di ristrutturazione.

Inoltre alla luce delle difficoltà di approvvigionamento energetico che stanno emergendo in questi ultimi giorni, avvalorando l'esigenza che il nostro Paese si doti di un Piano nazionale per l'energia, la Cia ha rimarcato il concetto che all'interno di questo piano si possa individuare, nello sfruttamento delle bio-masse, un'occasione importante per produrre energia e, dovuti incentivi compresi, ricavi per l'agricoltura.

"E' dunque fondamentale l'unità del mondo agricolo per convogliare tutte le energie alla ricerca di ogni strada possibile per far sì che l'agricoltura possa produrre reddito essendo, in tal modo, vista come un'opportunità anche per le nuove generazioni".

m.s.

Come si può fare a invecchiare bene e in salute

Il benessere degli anziani è il tema del seminario di oggi pomeriggio alle 14.30, al centro sociale Il Tondo di Lugo. L'incontro, all'interno del progetto *Invecchiare bene in salute* promosso da Provincia e Sindacati pensionati, sarà l'occasione per valutare quali azioni mettere in campo per intervenire concretamente sulla qualità della vita degli anziani, promuovendo opportunità che già ci sono e sviluppandone di nuove, assieme ai centri sociali, al volontariato, all'Università degli adulti. Verranno presentate le proposte scaturite dai 4 gruppi di progetto avviati nel 2004 e composti dai rappresentanti dei sindacati pensionati, da Provincia e Ausl. Interverranno l'assessore provinciale ai servizi sociali Emauela Giangrandi, il sindaco Raffaele Cortesi, il direttore del Distretto sanitario di Lugo Marisa Bianchin, il presidente del Tondo Giambattista Morganti, l'assessore alle politiche sociali del Comune Elena Zannoni.

Vivaldi e Piazzola al Rossini

LA VOCE 31/1/06
LUGO - Per la stagione concertistica del teatro Rossini di Lugo, domani alle 20.45, la

"Camerata d'Opera Ensemble" esegue musiche di Vivaldi e Piazzola. Biglietti interi platea e palco, 15 euro; galleria 13, loggione 8; ridotti dai 13 ai 7. Info: 0545-38542

Lugo

LA VOCE 31/1/06

Due giorni di stop alle auto per corso Garibaldi

LUGO - Una data da segnarsi in agenda per tutti gli automobilisti lughesi e del comprensorio.

Causa lavori infatti, nelle giornate di giovedì e venerdì prossimo, dalle 8 del mattino fino alle 19 della sera, il centralissimo corso Garibaldi verrà chiuso al traffico veicolare.

Non tutta la via sarà interessata dal temporaneo provvedi-

mento. Lo stop alla circolazione di auto e scooter interesserà solamente il tratto che va dall'incrocio semaforico con le vie Biancoli e Sassoli, fino a via Compagnoni.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi all'ufficio Urp del comune di Lugo, raggiungibile, oltre che agli sportelli di Largo Relencini, allo 0545-38444.

Amministrazione lughese e Cia insieme, di fronte alle sfide che il presente e il futuro pongono alle aziende

Le biomasse: ecco il futuro per crisi energetica e agricola

LUGO - Nel corso di un incontro tenutosi nei giorni scorsi tra i vertici della Cia, il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi ed il suo vice Fausto Cavina, gli stessi amministratori lughesi hanno preso atto dei gravi problemi che coinvolgono l'agricoltura, puntando l'attenzione, in particolare, alla situazione della Bassa lughese, dove da sempre il settore svolge un importante ruolo sia nella salvaguardia territoriale e ambientale, sia come baricentro di notevole rilevanza per l'economia locale.

L'analisi, in particolare, si è concentrata sulla necessità di arrivare al più presto alla formazione di un tavolo agricolo permanente, a livello comprensoriale. Una sorta di organo di riferimento unitario al cui interno siedano tutti i protagonisti principali del comparto agricolo, dalle forze economiche a quelle sindacali, al fine di creare un'efficace occasione di incontro per eventuali accordi che possano contribuire a soluzioni delle diverse problematiche. La stessa Cia ha sottolineato l'importanza, in questa fase di trasformazione e di passaggio da un "vecchio ordine" agricolo, a nuovi assetti, di mettere in campo tutte le "risorse e le energie necessarie ad accompagnare la ristrutturazione delle aziende, per creare prospet-



tive innovative nell'affrontare al meglio le sfide". Un obiettivo raggiungibile solamente attraverso l'unità del mondo agricolo, per fare sì che l'agricoltura possa tornare a produrre reddito e a costituire una opportunità

per le nuove generazioni. Nel corso dell'incontro non poteva mancare una riflessione sulla condizione dello stabilimento Eridania di Russi. Oltre alla preoccupazione per la bieticoltura locale, si individua una chance di rilancio nello sfruttamento delle biomasse. Un argomento di stretta attualità anche nazionale, alla luce delle difficoltà di approvvigionamento energetico che stanno emergendo in questi ultimi giorni. Difficoltà cui far fronte mediante un "Piano Nazionale per l'energia, attraverso l'utilizzo di biomasse, che costituirebbe un'occasione importante per produrre energia e, allo stesso tempo, ricavi per l'agricoltura".

Per rilanciare il settore agricolo, inoltre, al di là delle contingenze immediate, secondo la Cia non si può prescindere dalla ridefinizione di uno spazio "all'interno della filiera comprensoriale, come strumento importante per il confronto e la divulgazione di informazioni". Anzitutto, verificando le possibilità di una piena applicazione degli strumenti messi in campo per affrontare la grave crisi del mercato peschicolo che ha investito il settore negli anni 2004 e 2005, dal Tavolo Ortofrutticolo Regionale, al tavolo dell'Interprofessione.

Si è svolto il confronto sulla sanità tra Cgil, Cisl e Uil, Ausl e l'esecutivo dei sindaci

I sindacati danno l'ok alla nuova pediatria

"Un anno di prova per sondare l'accorpamento delle degenze"

Si è riunito ieri pomeriggio l'esecutivo della conferenza dei sindaci per parlare della rimodulazione della rete delle residenze per gli anziani non autosufficienti e della riorganizzazione della Pediatria insieme ai sindacati. Cgil, Cisl e Uil hanno valutato positivamente il progetto elaborato dai clinici sulla Pediatria,

dando di fatto il via libera alla sperimentazione del nuovo assetto che vede accorpata la degenza ordinaria nel presidio ospedaliero di Ravenna, aggiungendo però a Faenza e Lugo, sguarniti dei posti per lunghi ricoveri, molti altri servizi. Sul progetto dovrà comunque dire l'ultima parola la Conferenza dei sindaci

che si riunirà soltanto una volta terminato il giro delle consultazioni. Per quanto riguarda invece le strategie relative ai servizi per gli anziani, che prevedono numerosi cambiamenti sul fronte della Rsa, in linea con le direttive regionali, si tratta di interventi che verranno attuati da qui al 2008.

FAENZA - Sta per partire il nuovo assetto della Pediatria con nuovi servizi, ma con la presenza di un reparto vero e proprio solo all'ospedale "Santa Maria Le Croci" di Ravenna. Nella conferenza tra Ausl, sindaci e rappresentanze sindacali che si è svolta ieri pomeriggio, la riorganizzazione del reparto ha ottenuto il via libera di Cgil, Cisl e Uil. Ci sarà però un periodo sperimentale di un anno, nel quale in sostanza si dovrà verificare che la qualità del servizio sia migliore di quella attuale in tutta la provincia. Non scompariranno completamente, dai presidi ospedalieri di Faenza e Lugo, i posti letto dedicati ai bambini, ma saranno utilizzabili solo per "osservazioni" brevi. Il servizio sarà poi integrato con l'incremento delle attività ambulatoriali. Di fatto, saranno trasferite a Ravenna solo i bambini che richiedono ricoveri più lunghi di 24 ore. "A nostro parere il progetto è in linea con il concetto di integrazione tra Ravenna, Faenza e Lugo - commenta Paolo Palmarini della Uil - I pediatri ospedalieri dovranno muoversi nella provincia, scambiandosi

Pediatria, via libera dei sindacati

Ok all'accorpamento del reparto: "Ma solo in via sperimentale"

FAENZA - Si è riunita la conferenza dei sindaci per parlare della riorganizzazione della Pediatria insieme ai sindacati. Cgil, Cisl e Uil hanno valutato positivamente il progetto, dando di fatto il via libera alla sperimentazione del nuovo assetto ("ma solo per un anno", dicono i rappresentanti dei sindacati) che vede accorpata la degenza ordinaria nel presidio ospedaliero di Ravenna. Sul progetto dovrà comunque dire l'ultima parola la Conferenza dei sindaci che si riunirà soltanto una volta terminato il giro delle consultazioni.

31/1/06 ▶ A pagina 19

casi e opinioni. La preoccupazione che può rimanere è relativa all'assistenza per un intervento chirurgico. Il progetto,

con la possibilità di accogliere il bambino in caso di bisogno senza doverlo portare a Ravenna o altrove se non in caso necessari

ti un ricovero, ha trovato il favore di chi ha partecipato al confronto - precisa Palmarini - riscontrando un miglioramento

delle prestazioni. Come Uil - conclude il responsabile del sindacato sulla sanità - riteniamo che il progetto vada seguito

passo a passo, ma che rappresenti un momento di crescita della stessa pediatria a livello aziendale".

Stagione cameristica: questa sera concerto di Antonio Babini e Stefania Stefanin

Pianoforte e voce al Rossini

Abbado, Walter Grandi e Adone Zecchi, direzione dell'opera lirica con Vittorio Gajoni. Determinante per la sua formazione musicale la partecipazione per molti anni ai corsi di direzione d'orchestra e di fenomenologia musicale tenuto da Sergiu Celibidache. Ha tenuto concerti in Europa, Asia, Medio

Oriente, America. Sue musiche sono state eseguite e trasmesse dalla Rai. E' docente di pianoforte principale presso il Conservatorio "B. Maderna" di Cesena. Stefania Stefanin, attrice fiorentina, ha iniziato il proprio percorso teatrale frequentando, come cantante lirica, il Conservatorio "Cherubi-

ni" di Firenze. Si è poi trasferita a Milano diplomandosi, come attrice, alla Civica Scuola del Piccolo Teatro da cui è uscita nel 1986 vincendo "La chiave d'oro del successo", premio Agis come migliore attrice. Ha partecipato a laboratori/spettacolo con importanti personalità: Tadeusz Kantor (1986), M. Mic-

kaelovic della scuola di A. Vassilev (1991), Thierry Salmon (1994), Enrique Vargas (1998). Dal 1986 in poi ha lavorato con formazioni teatrali in tutta Italia. Ha partecipato come attrice/cantante a spettacoli musicali e ad un'opera lirica contemporanea. Si è occupata anche di regia e scrittura scenica, e

nel 2000, ha fondato Artemisia Teatro, associazione culturale con la quale ha prodotto, interpretato e diretto "Madonna Bloom" una sua riscrittura del personaggio di Molly tratto dall'Ulisse di J. Joyce. Nel 2002 ha firmato la sua prima regia lirica, "Cavalleria Rusticana" di P. Mascagni. Stasera sono in programma musiche di Chopin e Musorski.

Amalio Ricci Garotti

LUGO - Concerto al Teatro Rossini stasera, alle ore 20.30, nell'ambito della stagione cameristica curata dall'associazione "Amici dell'arte". Si esibisce il pianista Antonio Babini con a fianco la voce recitante di Stefania Stefanin. Babini ha studiato pianoforte con Mirri Valvassori, Bruno Rudan, Olga Supino, Carlo Zecchi, Vincenzo Vitale, composizione con Marcella

Al Tondo di Lugo seminario su come "Invecchiare bene e in salute"

Le chance per la terza età

ca. 31/1/06

LUGO - Seguire un'alimentazione più sana, evitando i grassi e privilegiando verdura e frutta, fare 30 minuti di movimento al giorno, utilizzare i farmaci con più attenzione e consapevolezza, relazionarsi di più con gli altri, realizzare nuovi progetti. Sono alcuni dei consigli di salute che spesso vengono rivolti agli anziani.

Ma cosa si può fare per tradurre questi consigli in comportamenti concreti? Quali sono le opportunità e gli stimoli che possono essere promossi sul territorio per diffondere stili di vita più corretti e consapevoli?

Questi gli interrogativi intorno ai quali si discuterà questo pomeriggio, a partire dalle 14:30, a Lugo presso il Centro sociale "Il Tondo", durante un seminario organizzato nell'ambito del progetto "Invecchiare bene in salute" promosso dalla pro-

vincia di Ravenna e dai Sindacati pensionati ed inserito nei Piani per la salute. Sarà l'occasione per valutare quali azioni mettere in campo, nel territorio lughese, per intervenire concretamente sulla qualità della vita degli anziani, promuovendo le opportunità che già ci sono e sviluppandone di nuove, assieme ai Centri sociali, al volontariato, all'Università per gli adulti e a tutte le persone che vorranno impegnarsi concretamente per questi obiettivi.

L'iniziativa servirà anche per presentare le proposte scaturite dai 4 gruppi di progetto, avviati nel dicembre 2004 e composti da rappresentanti dei Sindacati pensionati, della Provincia e dell'Ausl, che hanno lavorato sui diversi aspetti della vita dell'anziano: solitudine e socialità, stili di vita, alimentazione sana e corretto uso dei farmaci. Al



seminario interverranno l'assessore provinciale alla Sanità e ai servizi sociali, Emanuela Giangrandi, il sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi,

Provincia, Sindacato pensionati, Comuni della Bassa Romagna e Ausl insieme, per un progetto teso alla promozione di uno stile di vita più sano

il direttore del Distretto sanitario di Lugo, Marisa Bianchin, il presidente del Centro sociale "Il Tondo", Giambattista Morganti, mentre le conclusioni saranno sviluppate dall'assessore alle Politiche sociali e sanitarie del Comune di Lugo, Elena Zannoni.

Il progetto "Invecchiare bene in salute" nasce nel 2004 da una proposta dei Sindacati pensionati della provincia di Ravenna, raccolta dall'assessorato provinciale alle Politiche sociali e sanitarie, e sviluppata all'interno dei Piani per la salute con la collaborazione dell'Ausl e dei Comuni. Il progetto propone un percorso condiviso sui temi della promozione di stili di vita sani e della socialità dell'anziano. Una presentazione dettagliata del progetto è raggiungibile cliccando sul sito internet www.ausl.ra.it/pianipelasalute.

Iniziativa per diffondere stili di vita migliori per la terza età. Un convegno

Più salute e benessere per gli anziani

Nuove proposte elaborate da gruppi di lavoro di esperti

LUGO - Seguire un'alimentazione più sana, evitando i grassi e privilegiando verdura e frutta, fare 30 minuti di movimento al giorno, utilizzare i farmaci con più attenzione e consapevolezza, relazionarsi di più con gli altri, realizzare nuovi progetti: sono alcuni dei consigli di salute che spesso vengono rivolti agli anziani. Ma cosa si può fare per tradurre questi consigli in comportamenti concreti? Quali sono le opportunità e gli stimoli che possono essere promossi sul territorio per diffondere stili di vita più corretti e consapevoli?

Questi gli interrogativi

31/1
ca. 31/1/06

sui quali si discuterà oggi, a partire dalle 14:30 a Lugo al centro sociale "Il Tondo", durante un seminario organizzato nell'ambito del progetto "Invecchiare bene in salute" promosso dalla Provincia di Ravenna e dai Sindacati Pensionati, ed inserito nei Piani per la salute.

Sarà l'occasione per valutare quali azioni mettere in campo, nel ter-

ritorio lughese, per intervenire concretamente sulla qualità della vita degli anziani, promuovendo le opportunità che già ci sono e sviluppandone di nuove, assieme ai centri sociali, al volontariato, all'Università per Adulti e a tutte le persone che vorranno impegnarsi concretamente per questi obiettivi.

L'iniziativa servirà anche per presentare le proposte

scaturite dai quattro gruppi di progetto, avviati nel dicembre 2004 e composti da rappresentanti dei Sindacati Pensionati, della Provincia e dell'Ausl, che hanno lavorato sui diversi aspetti della vita dell'anziano: solitudine e socialità, stili di vita, alimentazione sana e corretto uso dei farmaci.

Al seminario interverranno l'assessore provinciale alla Sanità e ai Servizi

sociali, Emanuela Giangrandi, il sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi, il direttore del distretto sanitario di Lugo, Marisa Bianchin, il presidente del centro sociale "Il Tondo", Giambattista Morganti, mentre le conclusioni saranno sviluppate dall'assessore alle Politiche sociali e sanitarie del Comune di Lugo, Elena Zannoni.

Il progetto "Invecchiare bene in salute" nasce nel

2004 da una proposta dei sindacati pensionati della Provincia di Ravenna, raccolta dall'assessorato provinciale alle Politiche sociali e sanitarie, e sviluppata all'interno dei Piani per la salute con la collaborazione dell'Ausl e dei Comuni.

Il progetto propone un percorso condiviso sui temi della promozione di stili di vita sani e della socialità dell'anziano.

Per ulteriori informazioni a riguardo dell'argomento che verrà dibattuto nel corso del convegno di oggi pomeriggio, si può consultare il sito internet www.ausl.ra.it/pianipelasalute.